

Negozianti ed ex impiegati in pensione consorzati per concedere denaro a tassi altissimi

# C'è chi investe la liquidazione in una società di prestito a usura

Un piccolo esercito di privati è collegato a finanziarie come le cinque sotto inchiesta - Un milione e ottocentomila lire diventano tre milioni in un solo anno - Per il recupero dei crediti ci sono le vie legali, in Pretura, e le strade molto più sbrigative e violente

«Una anziana signora sugli ottanta anni, ben vestita e carica di oro e di gioielli, cortese ma autoritaria: è lei che mi ha ricevuto nella sede della Scambi Fides, in via di Villa Pamphili. Per prima cosa ha chiesto di vedere la busta paga e la copia del contratto di affitto della casa. Sono tornato con i documenti e mi ha concesso un milione e ottocento mila lire in prestito».

L'uomo che si lascia convincere a raccontare i suoi rapporti con la società finanziaria Scambi Fides, una delle cinque sotto inchiesta per usura, ha quarant'anni ed è impiegato in un ministero. Il milione e ottocento gli serviva urgentemente - lui dice - per fare le ferie; ma ora dovrà restituire ben tre milioni e rigorosamente entro un anno. Un tasso di interesse davvero spropositato.

Gli impiegati costituiscono la principale fonte di guadagno di queste piccole finanziarie (in tutto sono circa 160, con attività che variano di poco) che a-

giscono nella nostra città. La polizia tributaria della Guardia di Finanza sta ora esaminando i documenti e gli atti amministrativi delle cinque messe sotto inchiesta dal pretore Gianfranco Amendola. Ma il mercato dei prestiti riserva molte altre sorprese, anche se dai fuori è difficile penetrarne i misteri.

«Finanziarie come quelle in questione - racconta un commercialista esperto degli ambienti dove maturano operazioni di questo genere - mettono insieme un giro molto più ampio di quello che si può osservare nei loro uffici di facciata. C'è un piccolo esercito di privati, soprattutto impiegati ed insegnanti, piccoli funzionari di enti pubblici, ex dipendenti delle banche, che ritengono opportuno "investire" la liquidazione dandola in prestito a chi ne ha bisogno, naturalmente a tassi da strozzini. Ma non lo fanno direttamente; sono le società finanziarie che curano per loro le "pu-

blic relation". In parole povere attirano chi ha più o meno disperatamente bisogno di denaro con gli annunci sui giornali, dove offrono prestiti in mezz'ora, cessioni del quinto dello stipendio, crediti illimitati».

Una volta che il cliente arriva gli impiegati delle finanziarie si limitano a prendere qualche informazione di massima e a vedere se per caso l'intestatario non ha troppe cambiali protestate, non ha troppi guai con la giustizia, e lo spediscono direttamente dal privato desideroso di investire in prestiti il suo denaro. La società pretende per ogni cliente preacceduto una copiosa provvigione o la percentuale sull'intero affare.

Dare denaro in prestito - con quello che mangia l'inflazione - sembra un investimento ricco di promesse e di utili anche per un altro genere di operatori commerciali. Questa volta i protagonisti sono gruppi di commercianti,

che gestiscono una specie di banca in prima persona, talvolta con l'aiuto di un esperto in contabilità, un commercialista, per quanto riguarda la parte lecita dell'affare. A Roma ce ne sono parecchie, tutte fiorenti. Proprietari di negozi e di esercizi commerciali, magari dello stesso quartiere o della stessa categoria, si mettono insieme e formano una finanziaria privata. Ognuno contribuisce con quello che può, una cifra fissa al mese. Le somme da versare vanno dalle centomila lire del piccolo risparmiatore alle decine e decine di milioni del negoziante ricco. La casistica è variabile e comune che viene messa insieme e utilizzata per concedere prestiti ai soliti impossibili tassi di interesse. L'avvicinamento - del cliente viene in questo caso ottenuto attraverso contatti di amicizia, di affari, di parentela. Alla fine dell'anno c'è la spartizione degli utili, secondo le somme versate e secondo gli interessi ricavati. Il gua-

dro - spiega un magistrato - le pratiche sono tutte uguali, e non siamo in grado di accertare se questo o quel prestito è stato concesso a tassi usurari o a interessi altissimi, approfittando dello stato di estremo bisogno. Il nostro compito è solo quello di far pagare chi deve, concedendo al massimo dilazioni a coloro che si trovano in gravi difficoltà». Le medesime società che concedono prestiti da strozzini possono con opportuni sotterfugi rivolgersi al tribunale per recuperare i loro crediti.

«Ma c'è di peggio - spiega un altro giudice - c'è chi riesce perfino ad ottenere due volte il pagamento. Avviene soprattutto nei casi in cui c'è di mezzo merce. Il fornitore si fa consegnare una cambiale in bianco e si fa firmare la ricevuta della merce. Al momento buono pretende poi sia il pagamento dei prodotti consegnati sia la cambiale che doveva servire solo come garanzia».

## Si conclude il terzo festival Tutto esaurito per i poeti Oggi i saluti

Grande successo raccolto da Benigni - Nel pomeriggio il Gruppo Studenti Persiani

Una punta di folklore ma l'aria nel complesso assai seria (non seriosa) il Festival dei Poeti si avvia a conclusione. La sede prescelta quest'anno, l'Università, non ha modificato granché il tipo di pubblico di questa manifestazione, arrivata ormai al suo terzo anno di vita, che è composto come sempre in grandissima parte di giovani e giovanissimi famelici «consumatori» di prodotti in versi.

Dopo il debutto a base dei più noti poeti italiani contemporanei (da Zanzotto, che però ha mandato solo un biglietto a Paolo Volponi, da Amelia Rosselli a Maria Luisa Spaziani) una delle serate che ha riscosso più successo è stata quella dei poeti «a braccio» con il coordinamento molto speciale di Roberto Benigni che ha intrecciato un gustosissimo botta e risposta con i poeti contadini sul piazzale della Minerva, di fronte all'Università e che era solo sembrata aver trovato una perfetta collocazione. Arrivato all'Università con gran ritardo rispetto all'orario previsto ne ha preso spunto per il suo esordio in versi «Ora a cantar anch'io mi azzardo / Vedo che ci son grandi e anche bambini / Chiedo scusa molto del ritardo / Speriamo non s'incazzi Nicolini». Una gignolata ma applauditissima.

Finita la kermesse degli improvvisatori il Festival prosegue col suo programma che prevede per oggi, giornata conclusiva, una «sfilata» di poeti giovanissimi. Tra gli stranieri da segnalare i ragazzi del Gruppo Studenti Persiani.



Il poeta Evtushenko con l'assessore Nicolini - In alto Roberto Benigni - Nel riquadro ancora il popolare comico

## Lettere al cronista

**Due lettere a proposito di asili-nido**

Cara Unità,

vi scrivo per protestare contro la situazione in cui versa l'asilo-nido di viale della Primavera, della VI circoscrizione, quello frequentato dalla mia bambina di un anno. Devastazioni di vandali (due nel giro di poche mesi), assenze

continue di personale che viene sostituito solo raramente fanno sì che in realtà il nido funzioni a metà tempo e solo per una quindicina di giorni al mese. Si può facilmente immaginare con quali conseguenze vengono avvertite della chiusura il giorno stesso.

Tutto questo è davvero spiacevole specialmente per chi, come me, ha salutato con soddisfazione l'impegno della amministrazione di sinistra

## piccola cronaca

**Urge sangue**

Il compagno Cosimo Putaggio, ricoverato alla divisione chirurgica del Policlinico Umberto I, ha bisogno urgentemente di sangue del gruppo B/Rh negativo. Chi può donare deve recarsi al VI padiglione del centro trasfusionale del Policlinico.

**Culla**

È nata Sara, figlia dei compagni Anna Corculo e Sandro Filabozzi. Alla piccola e ai genitori carissimi auguri dei compagni della Zona Trevi, della Federazione e dell'Unità.

**Lutti**

È morto il compagno Bruno Palazzi. Ai familiari giungono le fraternelle condoglianze delle sezioni Appio-Latino, Alessandrina e della redazione dell'Unità.

È morto il compagno Mimmo Calvani, iscritto al Partito dal 1946, della Sezione Pietratosa. A tutti i familiari le fraternelle condoglianze della Sezione, della Federazione e dell'Unità.

## Editori Riuniti LA MADRE

Prificazione di Gian Carlo Pirella, a cura di Liliana Montagnani, traduzione di Leonardo Laghezza.

Un grande romanzo che contribuisce alla formazione di una leva di rivoluzionari e antifascisti europei.

- Universale Letteratura - L. 6.000.

## Rinascita

È la storia del «partito nuovo» di Togliatti e continua ad essere ogni settimana la storia originale del PCI.

## Arte

### Mannino a S. Nicola di Cesano

# Tutto comincia dalla forma di una rosa...

Antonio Mannino - Cesano di Roma, chiesa di S. Nicola; fino al 27 settembre; ore 10/12 e 17/20.

Tra i fenomeni culturali di questi tempi ce n'è uno che potrà avere qualche conseguenza sulle vicende artistiche. Capovolgendo una tendenza opposta degli anni precedenti, molti artisti lasciano la città e vanno a vivere e lavorare nella campagna, vicino o lontana. Mannino è di origine siciliana, vive e lavora a Cesano. Ha cominciato come scultore, cercando forme di uomini, petali, matematicamente schiantati a terra. La pittura è una scoperta recente ma travolgente. Si può

dire che tutto sia cominciato dall'osservazione di un fiore, una rosa.

Le immagini si sono accumulate, con una spontaneità poetica sempre più metodica, a fare una foresta nel giro di un anno. Dal costruirsi organico della rosa e dal suo fantastico generare forme e colori Mannino ha scoperto una potente fantasia germinale del colore, fino a distendersi in splendide e luminose campiture tra l'organico e l'astratto, tra il cosmico e l'erotico. A un certo punto, e non sempre felicemente, ha cominciato a petalare i petali, il profilo di una figura femminile o d'una coppia, ritmando però questo in-

## Seminario di attori jugoslavi al «Cielo»

Seminario o incontro «parateatrale» fra un gruppo di attori jugoslavi e il loro pubblico: è quello che è iniziato ieri pomeriggio, nei locali del «Cielo» in via Natale del Grande. Il «Veternica Teatr» lavora in un bosco, quando è in patria, e cerca di sottrarsi così il più possibile ai condizionamenti dei luoghi di spettacolo; ha frequentato il «teatro delle fonti» di Jerzy Grotowski; e ha proseguito nel suo vagabondaggio fino ad incontrare altri gruppi del teatro che lavorano anche in Italia (per esempio la Domus de Janas della Sardegna).

Il seminario, a Roma, è condotto da Felipe Balucani e si protrarrà fino al 26 settembre, tutti i giorni dalle 17 alle 19. È aperto a tutti.

## Kermesse in libreria: una serata in versi

Ultima serata in città dedicata alla poesia. Mentre nell'Aula Magna dell'Università si conclude il Festival dei poeti alla Libreria Shakespeare and Company (via di Tor Miliatina) ci sarà una vera e propria piccola kermesse poetica.

L'occasione è la mostra di litografia di Loreta Surico che insieme ad Angelo De Florio ha curato un bel volume di ritratti di poeti italiani contemporanei presentati insieme a diverse composizioni in versi degli stessi.

Alla serata (si comincia alle otto) interverranno Maria Luisa Spaziani, Amelia Rosselli, Decia Maraini, Renzo Fara, Vito Riviglio, Valerio Magrelli, Gino Scartaglini e ad altri. Non si sa se leggeranno le loro poesie ma l'occasione è di quelle da non farsi scappare.

**Auto mercato**

**ponete marconi** Igtv. pietra papa 27 ■ 5586674

1980 L. 4.550.000	VW Audi 80 GLE	1980 L. 7.400.000	Peugeot 104 S	1980 L. 3.500.000
1979 L. 3.200.000	VW Audi 80 GLE	1980 L. 7.650.000	Peugeot 104 S	1979 L. 1.750.000
1980 L. 5.800.000	VW Audi 100 COSE	1979 L. 6.300.000	Peugeot 104 S	1979 L. 3.950.000
1979 L. 5.800.000	VW Audi 80 GLE	1979 L. 6.100.000	Peugeot 104 S	1979 L. 4.450.000
1979 L. 1.750.000	VW Polo 90C	1979 L. 6.100.000	Peugeot 104 S	1979 L. 4.450.000
1978 L. 3.450.000	VW Passat 1300 L	1978 L. 2.300.000	Peugeot 104 S	1978 L. 4.450.000
1980 L. 5.200.000	Citroen CX Super	1978 L. 2.300.000	Peugeot 104 S	1978 L. 4.450.000
1978 L. 6.500.000	Talbot Horizon LS	1978 L. 2.300.000	Peugeot 104 S	1978 L. 4.450.000
1978 L. 5.800.000	Renault 5 TS	1978 L. 2.300.000	Peugeot 104 S	1978 L. 4.450.000
1978 L. 4.300.000	Renault 18 GTL	1979 L. 6.850.000	Peugeot 104 S	1979 L. 5.350.000

**italwage**